



BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

AIMAG SpA

Sede Legale: Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro, 38

Capitale Sociale interamente versato Euro 78.027.681

Numero di iscrizione al Registro Imprese di Modena, Codice Fiscale e Partita I.V.A.

n.00664670361

Rea Modena n. 258874

ORGANI AZIENDALI
AIMAG S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Paola Ruggiero – Presidente
Alberto Papotti – Vice Presidente
Alessandro Baroncini – Consigliere
Monica Brunetti – Consigliere
Paolo Casarini – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Francesca Orienti – Presidente (dal 20/12/2024 Vito Rosati)
Massimo Masotti – Membro Effettivo
Vito Rosati – Membro Effettivo (dal 20/01/2025 Maria Teresa Madeo)

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A. - Bologna

DIRETTORE GENERALE

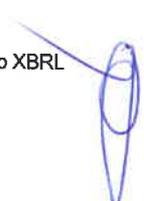
Gianluca Valentini



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AIMAG S.P.A.
Sede: VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38 MIRANDOLA MO
Capitale sociale: 78.027.681,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MO
Partita IVA: 00664670361
Codice fiscale: 00664670361
Numero REA: 258874
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 382109
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: AIMAG S.P.A.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:



Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	2.597	5.694
2) costi di sviluppo	1.184.319	458.543
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.980.833	17.647.960
5) avviamento	1.227.325	1.636.434
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.886.577	2.968.903
7) altre	5.436.864	5.664.053
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>26.718.515</i>	<i>28.381.587</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	40.381.115	41.444.468
2) impianti e macchinario	216.403.096	204.972.622
3) attrezzature industriali e commerciali	18.658.720	16.618.541
4) altri beni	839.732	1.133.358
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.244.832	3.911.956
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>285.527.495</i>	<i>268.080.945</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	16.514.167	16.908.056
b) imprese collegate	5.678.269	5.678.269
d-bis) altre imprese	507.317	507.317
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>22.699.753</i>	<i>23.093.642</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	5.081.394	9.275.394
esigibili entro l'esercizio successivo	5.077.394	9.271.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.000	4.000
d-bis) verso altri	284.553	171.690



	31/12/2024	31/12/2023
esigibili oltre l'esercizio successivo	284.553	171.690
Totale crediti	5.365.947	9.447.084
Totale immobilizzazioni finanziarie	28.065.700	32.540.726
Totale immobilizzazioni (B)	340.311.710	329.003.258
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.759.444	1.709.710
Totale rimanenze	1.759.444	1.709.710
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	55.485.359	49.731.941
esigibili entro l'esercizio successivo	55.485.359	48.868.674
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	863.267
2) verso imprese controllate	16.764.702	14.234.811
esigibili entro l'esercizio successivo	14.224.584	10.852.860
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.540.118	3.381.951
5-bis) crediti tributari	7.622.576	7.299.978
esigibili entro l'esercizio successivo	7.622.576	7.299.978
5-ter) imposte anticipate	5.998.478	5.217.947
5-quater) verso altri	1.751.654	3.200.041
esigibili entro l'esercizio successivo	1.451.869	2.325.547
esigibili oltre l'esercizio successivo	299.785	874.494
Totale crediti	87.622.769	79.684.718
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.847.977	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.847.977	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	7.833.683	780.940
3) danaro e valori in cassa	33.750	26.424
Totale disponibilita' liquide	7.867.433	807.364
Totale attivo circolante (C)	100.097.623	82.201.792
D) Ratei e risconti	1.459.334	1.703.917
Totale attivo	441.868.667	412.908.967
Passivo		
A) Patrimonio netto	167.462.265	170.641.666

	31/12/2024	31/12/2023
I - Capitale	78.027.681	78.027.681
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.959.046	14.959.046
III - Riserve di rivalutazione	30.830.288	30.830.288
IV - Riserva legale	10.300.094	10.091.385
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	33.036.354	29.070.885
Versamenti in conto capitale	3.410.452	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	77.751
<i>Totale altre riserve</i>	<i>36.524.557</i>	<i>32.559.088</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(629.791)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.549.610)	4.174.178
Totale patrimonio netto	167.462.265	170.641.666
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	331.817	529.364
3) strumenti finanziari derivati passivi	828.672	-
4) altri	31.801.633	30.936.813
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>32.962.122</i>	<i>31.466.177</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.906.261	2.038.403
D) Debiti		
4) debiti verso banche	139.411.670	146.328.369
esigibili entro l'esercizio successivo	43.855.824	42.675.165
esigibili oltre l'esercizio successivo	95.555.846	103.653.204
6) acconti	101.193	234.355
esigibili entro l'esercizio successivo	101.193	234.355
7) debiti verso fornitori	32.471.513	28.007.653
esigibili entro l'esercizio successivo	32.471.513	28.007.653
9) debiti verso imprese controllate	28.131.543	8.470.736
esigibili entro l'esercizio successivo	28.131.543	8.470.736
12) debiti tributari	7.794.877	2.625.932
esigibili entro l'esercizio successivo	7.794.877	2.625.932
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.439.378	1.215.217
esigibili entro l'esercizio successivo	1.439.378	1.215.217
14) altri debiti	18.316.604	8.816.214
esigibili entro l'esercizio successivo	16.991.703	7.424.340

	31/12/2024	31/12/2023
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.324.901	1.391.874
<i>Totale debiti</i>	<i>227.666.778</i>	<i>195.698.476</i>
E) Ratei e risconti	11.871.241	13.064.245
<i>Totale passivo</i>	<i>441.868.667</i>	<i>412.908.967</i>



Conto Economico Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	104.970.830	104.606.877
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.925.344	4.555.199
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	2.029.723	3.328.239
altri	8.999.086	10.745.465
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>11.028.809</i>	<i>14.073.704</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>120.924.983</i>	<i>123.235.780</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.176.522	14.638.552
7) per servizi	41.522.888	39.658.591
8) per godimento di beni di terzi	1.171.024	1.224.262
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	18.540.444	17.062.662
b) oneri sociali	5.698.819	5.114.692
c) trattamento di fine rapporto	1.128.760	1.042.928
e) altri costi	165.005	108.933
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>25.533.028</i>	<i>23.329.215</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.675.301	5.772.689
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.910.531	16.767.195
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.929.651	26.222
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	1.325.595	1.806.787
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>28.841.078</i>	<i>24.372.893</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(382.217)	10.974
12) accantonamenti per rischi	458.574	62.000
13) altri accantonamenti	3.393.252	3.157.771
14) oneri diversi di gestione	4.864.273	4.546.707
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>118.578.422</i>	<i>111.000.965</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.346.561	12.234.815
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-



	31/12/2024	31/12/2023
da imprese controllate	936.385	597.665
da imprese collegate	352.698	371.261
altri	45.552	40.671
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>1.334.635</i>	<i>1.009.597</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	726.156	1.227.488
altri	636.307	132.875
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1.362.463</i>	<i>1.360.363</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1.362.463</i>	<i>1.360.363</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	397.951	223.446
altri	7.874.731	7.147.185
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>8.272.682</i>	<i>7.370.631</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(2.207)	146
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(5.577.791)</i>	<i>(5.000.525)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	393.889	1.071.000
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>393.889</i>	<i>1.071.000</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(393.889)</i>	<i>(1.071.000)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(3.625.119)	6.163.290
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	315.043	2.365.638
imposte relative a esercizi precedenti	(75.190)	(5.117)
imposte differite e anticipate	(779.197)	(371.409)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	536.165	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(1.075.509)</i>	<i>1.989.112</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.549.610)	4.174.178



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.549.610)	4.174.178
Imposte sul reddito	(1.075.509)	1.989.112
Interessi passivi/(attivi)	6.910.219	6.010.268
(Dividendi)	(1.334.635)	(1.009.597)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	1.950.465	11.163.961
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.851.826	3.219.771
Ammortamenti delle immobilizzazioni	23.585.832	22.539.884
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.128.760	1.042.928
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	28.566.418	26.802.583
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	30.516.883	37.966.544
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(49.734)	10.974
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.753.418)	(3.574.253)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.463.860	1.241.750
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	244.583	(234.203)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.193.004)	1.275.627
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	33.017.039	2.765.459
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	30.729.326	1.485.354
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	61.246.209	39.451.898
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.910.219)	(6.010.268)
(Imposte sul reddito pagate)	296.312	(2.360.521)
Dividendi incassati	1.334.635	1.009.597
(Utilizzo dei fondi)	(2.987.006)	(2.165.897)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.260.902)	(1.156.337)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(9.527.180)	(10.683.426)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	51.719.029	28.768.472
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
(Investimenti)	(35.357.081)	(24.186.884)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.012.229)	(4.568.287)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(112.863)	(6.402.175)
Disinvestimenti	4.587.889	1.071.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(2.847.977)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(37.742.261)	(34.086.346)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.180.659	3.651.670
Accensione finanziamenti		10.160.869
(Rimborso finanziamenti)	(8.097.358)	
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(8.416.208)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.916.699)	5.396.331
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.060.069	78.457
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	780.940	684.489
Danaro e valori in cassa	26.424	44.418
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	807.364	728.907
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.833.683	780.940
Danaro e valori in cassa	33.750	26.424
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.867.433	807.364
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario ha lo scopo di riassumere importanti aspetti della gestione, manifestatisi nel corso degli esercizi, quali le attività di finanziamento dell'azienda, le variazioni delle risorse finanziarie, le attività di investimento, le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria, oltre ad evidenziare le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio 2024 e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con gli azionisti.

Il rendiconto finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter Codice Civile utilizzando il metodo indiretto è esposto in unità di euro.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia una perdita di esercizio di euro 2.549.610.

Si riportano di seguito le principali operazioni effettuate dalla capogruppo Aimag Spa nel corso dell'esercizio 2024.

Il contesto socio-economico in cui si sono trovate ad operare le aziende dell'intera nazione nei primi mesi dell'esercizio in esame è stato caratterizzato dagli effetti della variabilità dello scenario energetico, generata da uno squilibrio tra il prezzo di vendita e di acquisto della materia prima. Infatti, nel corso del 2024 tale prezzo ha avuto flessioni negative ricadenti nell'efficienza in termini di spesa energetica, ma ciò ha conseguentemente prodotto un effetto negativo legato al prezzo di vendita, inferiore alle previsioni di circa il 20%.

Aimag Spa gestisce il Servizio Idrico Integrato in 14 comuni nella provincia di Modena e 7 comuni di Mantova e il servizio di Raccolta e Trasporto in regime di concessione in 12 comuni della provincia di Modena.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) come controllante; il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129 ed apposito regolamento in tal senso è stato inizialmente sottoscritto nel corso del 2018 al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi, e poi tacitamente rinnovato nel corso del 2021 e successivamente per il triennio 2024-2026, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intra-gruppo. A partire dal periodo di imposta 2020 anche la società Ca.Re Srl ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo, secondo la normativa e le modalità sopra indicate, con tacito rinnovo, nel corso del 2023, per il triennio successivo.

Le società coinvolte sono:

- Aimag Spa
- Sinergas Spa
- Sinergas Impianti Srl
- As Retigas Srl
- AeB Energie Srl

- Agri-Solar Engineering Srl
- Ca.Re Srl

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con le controllate Aimag Spa, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regolatoria (versione 9.1 del 01/07/2024) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. In considerazione dell'attuale situazione in fase di rientro dell'instabilità dei mercati e degli scenari energetici, la capogruppo ha valutato di ripristinare per l'anno 2024 l'applicazione a tutte le società del gruppo del mark-up sui servizi amministrativi e tecnici prestati alle controllate, riportandolo rispettivamente al 5% e al 7%, come definito nel CdA di Aimag tenutosi in data 21/12/2023.

Nell'esercizio in esame l'importo complessivo è risultato pari a euro 11.102.774, di cui euro 181.500 imputabili alle locazioni.

Con riferimento ai finanziamenti capex stipulati nei precedenti esercizi al fine di sostenere gli investimenti effettuati dalla società che sono soggetti al calcolo dei vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio, con cadenza semestrale, si segnala che a seguito dell'innalzamento dei tassi di interesse di mercato (Euribor), avviatosi nel corso del 2022, il cui livello è rimasto sostenuto per tutto il 2024, nonostante i primi segnali di allentamento della politica monetaria da parte della BCE, la Società, anche per l'esercizio 2024, avrebbe sfiorato il vincolo Interest Cover Ratio. A tal fine è stata inoltrata a tutte le banche finanziatrici una formale richiesta di waiver sia per il 30 giugno che per il 31 dicembre, oltre che una revisione completa del valore del parametro. Come meglio dettagliato nel paragrafo delle "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" tutti gli Istituti hanno concesso la sospensione dei vincoli al 31 dicembre 2024 ("waivers") e formalizzato la revisione dell'Interest Cover Ratio, portandolo da 10 a 6 ad eccezione di BEI che ha concesso solo i waivers sul 2024.

La società si è inoltre dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura integrale di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI. L'Accordo Quadro è stato stipulato con banca Unicredit nel mese di maggio 2024 e prevede due distinte operazioni, una per ciascuna tranche, con scadenza prevista rispettivamente al 28/11/2030 e al 07/05/2031. Tale operazione prevede l'iscrizione diretta delle variazioni di fair value dello strumento finanziario in una riserva specifica di patrimonio netto.

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 Aimag Spa ha stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha incassato contributi a fondo perduto PNRR per euro 9.883.800. Tale importo rappresenta la quota di anticipazione pari al 10% o 30% dell'importo dell'intervento (come previsto dagli Avvisi PNRR e poi modificato da successive normative), che è stata versata dall'Amministrazione Centrale al Soggetto Attuatore (Ente di Governo d'Ambito), che ha poi girato l'importo ad Aimag Spa, in quanto Stazione Appaltante e soggetto realizzatore degli Interventi. Tali anticipi sono stati versati dal Ministero previa avvenuta comunicazione dell'avvio dei relativi progetti e sono così composti: euro 750.000 relativi al progetto "Impianto trattamento e recupero sabbie derivanti da pulizia di fognature e spazzamento stradale"; euro 960.000 per il progetto "Efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi"; euro 1.500.000 per "Interventi di digitalizzazione, distrettualizzazione, controllo di perdite ed asset management per i Comuni gestiti da Aimag, AqA e SICAM", in cui Aimag ha partecipato in RTI con gli altri gestori del mantovano, risultando ammessa al finanziamento per il lotto 1 di propria competenza; euro 6.673.800 per "Interventi straordinari sulla rete idrica di distribuzione funzionali al completamento della distrettualizzazione, alla digitalizzazione, al monitoraggio e alla riduzione delle perdite".

Dal novembre 2024 è operativo il regolamento di Direzione e Coordinamento il cui compito è quello di ottimizzare la pianificazione, la gestione e il controllo delle risorse, assicurare maggiore trasparenza consentendo una governance più efficace, mitigare i rischi legali e finanziari garantendo al contempo il rispetto delle normative nel Gruppo Aimag. In modo particolare tale Regolamento vuole favorire un uso sinergico di risorse e competenze migliorando l'efficienza operativa del Gruppo, senza compromettere in ogni caso l'autonomia delle singole società controllate.

Aimag Spa detiene partecipazioni di controllo e al riguardo redige il bilancio consolidato di Gruppo ai sensi del D. Lgs 127/1991. La società, ai sensi dell'art. 2364 punto 2 del Codice Civile e come da delibera del CdA del 25 febbraio 2025, ha utilizzato la clausola statutaria (art. 34.3) che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per disporre dei bilanci delle società partecipate ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro, se non diversamente indicato.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa, che dopo attenta analisi non impatta in modo significativo sul business aziendale.

Il bilancio d'esercizio è predisposto secondo il principio della continuità aziendale anche alla luce di quanto menzionato nella parte iniziale della Nota Integrativa.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.



Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio 2023.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Vita utile e/o termine concessione
Altre immobilizzazioni immateriali	5-7-10-12 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali i contatori gas per le località attualmente in

gestione e precedentemente gestite da società non rientranti nel Gruppo Aimag o da Comuni per i quali la gestione è stata vinta a gara.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Tali acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1,5% - 4%
Terreni discariche	14,29% - 20%
Impianti e macchinari	1,5% - 35%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 25%
Altri beni	10% - 33%

Gli ammortamenti dei beni relativi ai servizi regolamentati sono ammortizzati coerentemente con i criteri di residua vita utile approvati dai soggetti regolatori competenti sugli specifici settori.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti gli investimenti sui contatori gas per le località attualmente in gestione e la cui rete è di proprietà del Gruppo Aimag.

Si segnala che nel corso del 2020, è stata effettuata, in base al D.L. 104/2020 art.110, poi convertito nella Legge n.126/2020, la rivalutazione del costo storico e la riduzione del relativo fondo ammortamento dei cespiti riferiti alla rete di distribuzione del gas. L'operazione è supportata dalla perizia di un tecnico del settore che attesta la congruità dei valori.

Gli ammortamenti degli allacci del servizio idrico sono pianificati in base alla vita utile del bene indipendentemente dal trattamento tariffario dei contributi, data la permanenza del maggior valore del capitale ai fini regolatori rispetto al valore contabile della massa dei beni afferenti al servizio.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto, non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesi a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio è stata eseguita, in precedenti esercizi, una rivalutazione monetaria, come già dettagliato.

Secondo il Principio Contabile OIC 9 le immobilizzazioni devono essere svalutate nel caso in cui il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato sia inferiore al valore di iscrizione.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

I terreni delle aree adibite a discarica nella fase di gestione post operativa sono invece stati ammortizzati in base al presumibile periodo di produzione del biogas, tenuto conto dei vincoli di fatto ed urbanistici a cui sono sottoposti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Tali acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro di utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente nel settore idrico è il modello tariffario idrico del terzo periodo regolatorio MTI-4 come da delibera ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 valido per il periodo 2024-2029.

Relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2024 approvato pari al 1,085 (con un incremento del +8,45% rispetto all'anno precedente), mentre sul 2025 è stato approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2024 approvato pari al 1,092 (con un incremento del +9,20% rispetto all'anno precedente), mentre sul 2025 è stato approvato pari al 1,192 (con un incremento del +9,20% rispetto al 2024). Nel corso del precedente esercizio i provvedimenti derivanti dall'applicazione delle diverse delibere adottate in virtù della sentenza del Consiglio di Stato 5565/2023 avevano portato al riconoscimento della componente DeltaCuit per un importo complessivo di euro 5.043.552, attualmente iscritto tra le fatture da emettere, opportunamente attualizzato, anche nel corso dell'esercizio 2024, ad un tasso di interesse effettivo, definito sulla base di indicatori di mercato, rilevando risconti passivi per euro 203.097.

I ricavi sono stati contabilizzati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Nell'ambito della predisposizione della manovra tariffaria 2024-2029 MTI4, ai sensi dell'art. 28.1 della Delibera ARERA n.639/2023 del 28 dicembre 2023, sono state presentate le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al riconoscimento della componente tariffaria "RC altro", per il pieno recupero dei costi dell'energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022, quantificati per l'ambito modenese nella misura di euro 1.107.402, mentre per l'ambito mantovano nella misura di euro 117.648.

In continuità con quanto fatto nell'esercizio 2023, anche nel 2024 si è adottato il trattamento contabile di iscrizione del conguaglio tariffario a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, ai sensi del MTI-4. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 844.876 per entrambi i bacini.

L'importo dei crediti è comprensivo, come negli esercizi precedenti, degli stanziamenti sul servizio idrico relativi alle diverse componenti di competenza 2024 da fatturare nell'esercizio successivo, per complessivi euro 4.655.718.

Relativamente al servizio raccolta e trasporto, con la delibera 389/2023/R/rif del 3 agosto 2023 ARERA ha aggiornato il metodo tariffario MTR-2 definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2024-2025.

Con la delibera 386/2023/R/rif del 3 agosto 2023 ARERA ha istituito il meccanismo perequativo per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti dispersi in mare. Con questa delibera si è istituito il conto perequativo dedicato alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, nonché le relative componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la tariffa corrispettiva.

I ricavi tariffari sono stati iscritti in linea con i PEF approvati da ATERSIR con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 25 del 5 aprile 2024.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 8.020.299.

In merito al Servizio Raccolta e Trasporto, si ricorda che dall'esercizio 2020 viene effettuata un'analisi relativa alla deducibilità della svalutazione per i crediti di modesto importo (inferiori ad euro 2.500) scaduti da oltre 6 mesi. La società, nell'ambito della propria attività, offre il servizio raccolta e trasporto ad una vasta platea di utenti, presentando pertanto una elevata e frammentata quantità di posizioni a credito scadute, spesso individualmente di importo non significativo (cd. Mini Crediti). Con riferimento all'esercizio in esame, la società ha effettuato un accantonamento deducibile pari ad euro 507.997, calcolato sugli importi inferiori ad euro 2.500 scaduti da più di 6 mesi ed un utilizzo per euro 242.263.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce accoglie le movimentazioni relative alle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria ("cash pooling"), come da contratto sottoscritto e come precedentemente dettagliato, per euro 2.847.977.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Sono iscritte al loro effettivo importo pari a euro 7.867.433 e sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell’esercizio non sono determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell’esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

La voce comprende anche il Fondo per spese future di gestione del post-mortem delle discariche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia redatta da un esperto del settore, debitamente asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall’art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre 2024 risulta pari ad euro 1.906.261.

L’ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell’esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall’art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall’art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l’irrilevanza dell’applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell’attualizzazione, ai fini dell’esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l’iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell’origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Riconoscimento ricavi

Si ritiene opportuno segnalare come, a decorrere dall'esercizio 2024, si renda applicabile il nuovo OIC 34, concernente la contabilizzazione dei "Ricavi".

Al riguardo, è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto.

A tal proposito sono state utilizzate specifiche tecniche contabili volte a suddividere il prezzo di vendita complessivo nelle unità elementari di contabilizzazione all'uopo definite.

Non sono state trattate come unità elementari di contabilizzazione le seguenti tipologie di operazioni:

- a) cessione di beni e servizi integrati o interdipendenti tra loro;
- b) prestazioni previste dal contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche della società (es, concorsi con premi in beni non oggetto dell'attività della società);
- c) prestazioni previste dal contratto di vendita effettuate nello stesso esercizio.

La Società, in ossequio a quanto previsto dal nuovo OIC 34, ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in presenza di contratti non particolarmente complessi per i quali la separazione produce effetti irrilevanti.

Di conseguenza, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

La presente Nota integrativa fornisce, ove richieste e significative e rilevanti, le informazioni in merito a:

- a) la metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in presenza di corrispettivi variabili;
- b) il metodo utilizzato per l'allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione;
- c) la metodologia utilizzata per determinare lo stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi.



Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 5.675.301, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 26.718.515.

Si segnala una più puntuale allocazione di euro 47.870 relativi a costi pluriennali, già completamente ammortizzati, inizialmente iscritti nei costi di sviluppo (voce B.I.2) e successivamente riclassificati tra le altre immobilizzazioni immateriali (voce B.I.7).

Si segnala l'iscrizione nella sezione "Riclassifiche" dell'importo di euro 100.637, relativamente a beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono resi disponibili e pronti per l'uso nell'esercizio.

Si specifica inoltre che nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono iscritte, tra le altre, le concessioni su reti idriche e fognarie, impianti ed allacciamenti acque oltre che impianti di depurazione, oggetto di conferimento da parte dei soci, al valore contenuto nella relazione di stima redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Modena. Il valore dei "diritti di usufrutto" di alcuni beni materiali per i quali nel 2006 è stata restituita la nuda proprietà di alcuni beni del servizio idrico integrato e del settore raccolta e trasporto rifiuti urbani, è iscritto nelle concessioni.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	125.856	1.418.162	68.775.117	3.934.586	2.968.903	14.176.931	91.399.555
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	120.162	959.619	51.127.157	2.298.152	-	8.512.878	63.017.968
Valore di bilancio	5.694	458.543	17.647.960	1.636.434	2.968.903	5.664.053	28.381.587
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	1.014.239	1.415.447	-	2.793.432	581.102	5.804.220
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	61.879	38.758	-	(100.637)	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	667.223	16.870	684.093

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(47.870)	-	-	-	47.870	-
Ammortamento dell'esercizio	3.097	350.342	4.121.332	409.109	-	791.421	5.675.301
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(47.870)	-	-	1.107.898	47.870	1.107.898
Totale variazioni	(3.097)	725.776	(2.667.127)	(409.109)	917.674	(227.189)	(1.663.072)
Valore di fine esercizio							
Costo	125.856	2.494.280	70.229.322	3.934.586	4.994.475	14.728.730	96.507.249
Rivalutazioni	-	(47.870)	-	-	-	47.870	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	123.259	1.309.961	55.248.489	2.707.261	-	9.291.866	68.680.836
Svalutazioni	-	(47.870)	-	-	1.107.898	47.870	1.107.898
Valore di bilancio	2.597	1.184.319	14.980.833	1.227.325	3.886.577	5.436.864	26.718.515

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incrementi della voce "Costi di impianto e di ampliamento".

L'incremento della voce "Costi di sviluppo" riguarda studi di fattibilità e progetti relativi prevalentemente a PNRR sulle reti idriche.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è relativo principalmente ad acquisizioni (in particolare del nuovo gestionale ERP e del sistema informativo di gestione dati per la pianificazione e il controllo sulle attività di raccolta e trasporto rifiuti) e a sviluppi e implementazioni di software già esistenti.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" riguarda principalmente l'implementazione del nuovo ERP relativamente alla gestione del billing e allo sviluppo del software per la gestione delle attività su raccolta e trasporto rifiuti.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" risulta incrementata per impianti e contatori gas (euro 418.681) e rete gas (euro 107.684), per l'implementazione di costi pluriennali SIT (euro 54.258) e per costi su sedi (euro 479).

I decrementi sono relativi a dismissioni di contatori installati nei comuni non appartenenti al bacino dei comuni soci di Aimag Spa e ad investimenti ancora in sospeso, che si è ritenuto di svalutare in virtù della relativa mancata correlazione tra costi e ricavi attesi e che non risultano ricompresi nel Piano Industriale 2024-2028.

E' stato inoltre appostato un fondo svalutazione di euro 1.107.898 relativo ai costi capitalizzati inerenti la gara gas, stante l'incertezza sulla possibile futura recuperabilità di tale importo.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali i contatori gas per le località attualmente in gestione e precedentemente gestite da società non rientranti nel Gruppo Aimag o da Comuni per i quali la gestione è stata vinta a gara, per euro 526.365.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 285.527.495 dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 17.910.531.

Si segnala una più puntuale allocazione di euro 29.054 relativi, per euro 9.554 ad autovetture non assegnate già completamente ammortizzate e per euro 19.500 a fornitura di ups, inizialmente iscritti nelle altre immobilizzazioni materiali (voce B.II.4) e successivamente riclassificati nelle attrezzature industriali e commerciali (voce B.II.3).

Si segnala l'iscrizione nella sezione "Riclassifiche" dell'importo di euro 1.028.169, relativamente a beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono resi disponibili e pronti per l'uso nell'esercizio.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	61.442.748	342.057.642	46.872.964	9.653.273	3.911.956	463.938.583
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.998.280	137.085.020	30.254.423	8.519.915	-	195.857.638
Valore di bilancio	41.444.468	204.972.622	16.618.541	1.133.358	3.911.956	268.080.945
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.186.746	23.316.041	5.313.309	142.309	7.543.586	37.501.991
Riclassifiche (del valore di bilancio)	288.853	702.773	36.543	-	(1.028.169)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.611	84.964	1.805	1.182.541	1.272.921
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	29.054	(29.054)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	1.666.963	12.584.729	3.244.209	414.630	-	17.910.531
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	871.989	-	9.554	(9.554)	-	871.989
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.063.353)</i>	<i>11.430.474</i>	<i>2.040.179</i>	<i>(293.626)</i>	<i>5.332.876</i>	<i>17.446.550</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	62.918.347	365.942.770	50.824.119	9.749.382	9.244.832	498.679.450
Rivalutazioni	-	-	9.554	(9.554)	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.665.243	149.539.674	32.165.399	8.909.650	-	212.279.966

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	871.989	-	9.554	(9.554)	-	871.989
Valore di bilancio	40.381.115	216.403.096	18.658.720	839.732	9.244.832	285.527.495

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" si riferisce prevalentemente a lavori sui fabbricati degli impianti di compostaggio e di digestione anaerobica di Fossoli e Finale Emilia (rispettivamente per euro 218.221 ed euro 444.877), a lavori effettuati sul fabbricato della sede di Via Maestri del Lavoro (euro 296.863) e a opere di manutenzione su altre sedi della società (euro 226.785). Si segnala una svalutazione di euro 871.989 sul fabbricato sito in Via Merighi, a seguito di perizia effettuata nel corso dell'esercizio.

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" si riferiscono principalmente alle seguenti componenti: condotte acquedotto (euro 15.415.044), condotte fognarie (euro 1.744.327), interventi sugli impianti di depurazione, potabilizzazione e sollevamento (euro 1.205.460), interventi sull'impianto di trattamento rifiuti liquidi (euro 677.093), i cui lavori nel 2024 hanno subito un sostanziale avanzamento, acquisizione di impianti, reti gas e gruppi di misura (euro 2.223.462), impianti di telecontrollo e teletrasmissione (euro 167.052), stazioni ecologiche (euro 199.719), impianti di digestione anaerobica (euro 446.439), impianti di compostaggio (euro 222.883), impianti e reti di teleriscaldamento (euro 324.038), ampliamento discarica di Medolla (euro 591.542), manutenzione e interventi su altri impianti e pozzi (euro 98.982). Il decremento è relativo alla vendita di un carrello con sollevatore a braccio telescopico ad uso nell'impianto di compostaggio di Finale Emilia.

Le "Attrezzature industriali e commerciali" si incrementano nel corso dell'esercizio principalmente per: attrezzatura tecnica (euro 165.707), automezzi (euro 987.231), cassoni e cassonetti (euro 564.163), contatori e correttori gas (euro 941.424) e contatori e attrezzature ad uso del servizio idrico (euro 2.654.784), acquistate per progetti PNRR, finanziati mediante contributi, a cui la società è stata ammessa. Sono invece state effettuate dismissioni relative principalmente a cassonetti, contatori, attrezzatura varia e automezzi rottamati.

Gli incrementi della voce "Altre immobilizzazioni" riguardano l'acquisto di apparecchiature informatiche (euro 79.546), telefoni (euro 22.671), mobili ed arredi (euro 40.092). Si rilevano decrementi relativi a dismissioni di hardware e telefoni cellulari.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si è incrementata prevalentemente per: implementazioni sull'impianto di trattamento rifiuti liquidi (euro 4.909.373) e sugli impianti ambiente precedentemente citati (euro 2.081.542), reti e contatori acqua (euro 1.123.173), acquisto di una spazzatrice da immatricolare (euro 215.000) e lavori su sedi e fabbricati (euro 23.109). Si segnalano decrementi per euro 1.182.541 relativi a investimenti ancora in sospeso che si è ritenuto di svalutare in virtù della relativa mancata correlazione tra costi e ricavi attesi e che non risultano ricompresi nel Piano Industriale 2024-2028.

La società nel corso dell'esercizio ha ricevuto contributi per euro 21.000 relativi ad autocarri e un compattatore rispondenti a requisiti di elevata sostenibilità e ha rilevato contributi per euro 965.790 per lavori effettuati su reti acquedottistiche e fognarie e su impianti di sollevamento fognari, di cui 59.168 già incassati nell'esercizio.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti gli investimenti sui contatori gas per le località attualmente in gestione e la cui rete è di proprietà del Gruppo Aimag, per euro 3.164.885.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	16.908.056	5.678.269	507.317	23.093.642
Valore di bilancio	16.908.056	5.678.269	507.317	23.093.642
Variazioni nell'esercizio				
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(393.889)	-	-	(393.889)
Totale variazioni	393.889	-	-	393.889
Valore di fine esercizio				
Costo	16.514.167	5.678.269	507.317	22.699.753
Valore di bilancio	16.514.167	5.678.269	507.317	22.699.753

Le partecipazioni in imprese controllate risultano diminuite rispetto allo scorso esercizio a causa della parziale svalutazione della partecipazione della società Sinergas Impianti Srl; tale svalutazione è resa necessaria per adeguare il valore della partecipazione al valore del patrimonio netto nostra quota, come dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in altre imprese risultano invariate rispetto allo scorso esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	9.275.394	(4.194.000)	5.081.394	5.077.394	4.000
Crediti verso altri	171.690	112.863	284.553	-	284.553
Totale	9.447.084	(4.081.137)	5.365.947	5.077.394	288.553

I crediti verso imprese controllate, pari ad euro 5.081.394, si riferiscono a: anticipazioni per finanziamenti verso Sinergas Impianti Srl (euro 2.500.000), in calo rispetto al precedente esercizio a seguito dei rimborsi, per complessivi euro 4.500.000, effettuati nei confronti della Capogruppo nel corso dell'esercizio; verso Ca.Re Srl (euro 1.706.000, di cui euro 1.400.000 erogati lo scorso anno a favore della società ai fini dell'acquisto di un terreno e di un macchinario, con un tasso pari alla media mensile del tasso Euribor 3 mesi/365 maggiorato di uno spread pari al 2%, ed euro 306.000 erogati nel corso dell'esercizio 2024 come finanziamento in conto futuro aumento di capitale, per permettere alla società di far fronte a rilevanti uscite di cassa quali retribuzioni, rate mutui, pagamento fornitori strategici e per la realizzazione di una vasca di laminazione di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali); verso Agrisolar Engineering Srl (euro 871.394, già in essere nei precedenti esercizi), e infine verso As Retigas Srl per depositi cauzionali a garanzia di lavori di connessione su impianti di biometano (euro 4.000).

I crediti verso altri, pari ad euro 284.553, riguardano depositi cauzionali attivi versati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Il bilancio di riferimento è alla data del 31/12/2024.



Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SINERGAS SPA	CARPI (MO)	01877220366	2.310.977	12.438.047	50.718.888	45.028.229	88,780	1.998.255
AS RETIGAS SRL	MIRANDOLA (MO)	03167510365	8.500.000	1.592.316	22.499.196	17.634.870	78,380	8.262.700
AGRI-SOLAR ENGINEERING S.R.L.	MIRANDOLA (MO)	03237280361	293.124	(259.540)	2.913.655	1.786.653	61,320	1.051.000
AeB ENERGIE S.R.L.	MIRANDOLA (MO)	03212500361	110.000	141.157	4.504.764	2.702.858	60,000	2.009.788
SINERGAS IMPIANTI SRL	MIRANDOLA (MO)	03019680366	2.400.000	(809.515)	3.192.424	3.192.424	100,000	3.192.424
CA.RE. S.R.L.	CARPI (MO)	03157250360	1.415.748	(844.094)	1.241.170	632.997	51,000	-
Totale								16.514.167

Come precedentemente dettagliato, nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare parzialmente la partecipazione detenuta dalla controllante Aimag Spa in Sinergas Impianti Srl; tale svalutazione è resa necessaria per adeguare il valore della partecipazione al valore del patrimonio netto nostra quota, come dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

La collegata Entar Srl presenta un valore di carico della partecipazione superiore rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto. Il differenziale è attribuibile al plusvalore latente degli assets della società corrispondenti prevalentemente al valore degli impianti e delle reti del gas e della società di vendita controllata Coimepa Servizi Srl, rispetto ai valori contabili iscritti nel bilancio della società collegata.

I dati riportati nella tabella fanno riferimento all'ultimo bilancio approvato della società, al 31/12/2023.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Entar Srl	Zocca (MO)	01683750366	1.564.038	760.810	10.202.602	4.081.041	40,000	5.678.269

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Emilia Romagna	5.081.394	284.553	5.365.947

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al dispositivo dell'art. 2427 bis comma 1 n. 2 Codice Civile, si segnala che non sono presenti nel patrimonio, immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore rispetto al loro fair value.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	507.317
Crediti verso imprese controllate	5.081.394
Crediti verso altri	284.553

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Hera	492.717
CIC Consorzio Italiano Compostatori	4.000
Sherden Gas Bacino 2024	100
Rete di Impresa Qualicasa	10.500
Totale	507.317

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Crediti vs Sinergas Impianti per finanziamento	2.500.000
Crediti vs Ca.Re per finanziamento	1.706.000
Crediti vs Agri-Solar per finanziamento	871.394
Crediti vs As Retigas	4.000
Totale	5.081.394

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali attivi	284.553
Totale	284.553

La voce accoglie i depositi cauzionali attivi versati.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.709.710	49.734	1.759.444
Totale	1.709.710	49.734	1.759.444

Le rimanenze di magazzino pari ad euro 1.759.444, si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate per le attività svolte dalla società.

Il valore iscritto non si discosta in modo significativo da una valutazione a costi correnti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	49.731.941	5.753.418	55.485.359	55.485.359	-
Crediti verso imprese controllate	14.234.811	2.529.891	16.764.702	14.224.584	2.540.118
Crediti tributari	7.299.978	322.598	7.622.576	7.622.576	-
Imposte anticipate	5.217.947	780.531	5.998.478	-	-
Crediti verso altri	3.200.041	(1.448.387)	1.751.654	1.451.869	299.785
Totale	79.684.718	7.938.051	87.622.769	78.784.388	2.839.903

Non ci sono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

I "crediti verso clienti" sono relativi alle normali operazioni di servizi o vendita.

In merito alla contabilizzazione dei ricavi del settore idrico, questi sono stati rilevati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Nell'ambito della predisposizione della manovra tariffaria 2024-2029 MTI4, ai sensi dell'art. 28.1 della Delibera ARERA n.639/2023 del 28 dicembre 2023, sono state presentate le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al riconoscimento della componente tariffaria "RC altro", per il pieno recupero dei costi dell'energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022, e quantificati per l'ambito modenese nella misura di euro 1.107.402, mentre per l'ambito mantovano nella misura di euro 117.648.

In continuità con quanto fatto nell'esercizio 2023, anche nel 2024 si è adottato il trattamento contabile di iscrizione del conguaglio tariffario a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, ai sensi del MTI-4. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 844.876 per entrambi i bacini.

L'importo dei crediti è comprensivo, come negli esercizi precedenti, degli stanziamenti sul servizio idrico relativi alle diverse componenti di competenza 2024 da fatturare nell'esercizio successivo, per complessivi euro 4.655.718.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti. Le movimentazioni dell'esercizio di tale fondo sono riepilogate come segue:

saldo iniziale	incrementi	utilizzi	saldo finale
8.526.042	1.325.595	(1.831.338)	8.020.299

Crediti verso imprese collegate

Tale voce risulta essere pari a zero nell'esercizio in esame.

Crediti verso imprese controllate

La voce "crediti verso imprese controllate" pari ad euro 16.764.702, accoglie crediti di natura commerciale e crediti per CFN verso le seguenti società:

descrizione	crediti commerciali	crediti per CFN	totale
Sinergas Spa	1.970.197	4.707.617	6.677.814
Sinergas Impianti Srl	1.478.069		1.478.069
As Retigas Srl	6.368.295	570.029	6.938.324
AeB Energie Srl	109.069	31.227	140.296
Agrisolar Engineering Srl	74.607		74.607
Care Srl	1.455.592		1.455.592
	11.455.829	5.308.873	16.764.702

Nello specifico, i crediti per CFN riguardano il credito per IRES da adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, come precedentemente esposto, il cui dettaglio è riportato nella Relazione sulla Gestione.

Relativamente ai crediti commerciali, si segnala che la quota di euro 2.540.118 è esigibile oltre l'esercizio successivo ed è relativa al credito verso As Retigas Srl (di complessivi euro 3.336.029) sulla base dell'Accordo tra As Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti", approvato nel 2019.

Crediti tributari

I "crediti tributari" pari ad euro 7.622.576 si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario per IRES da Consolidato Fiscale Nazionale (euro 1.865.930), per forza motrice macchine operatrici (euro 35.966), per IRES (euro 2.125.465), per IRAP (euro 376.385).

La società ha intrapreso già dagli esercizi precedenti un percorso di investimento ed ammodernamento dei propri cespiti aziendali al fine di consolidare nonché rafforzare la propria posizione sul mercato, pertanto tale voce accoglie il credito di imposta per beni strumentali, per euro 270.291, calcolato su beni acquistati nel 2020 e nel 2022 rientranti nelle agevolazioni previste rispettivamente dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021) e sui beni "Industria 4.0" acquistati e interconnessi nell'anno, agevolabili ai sensi della Legge n. 178/2020 art.1 commi 1054-1058. Tali investimenti in beni strumentali danno infatti diritto ad una agevolazione riconosciuta sotto forma di

credito d'imposta, la cui entità varia a seconda del momento in cui viene completato l'investimento e se il bene è funzionale alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0", in forza delle previsioni contenute nell'Allegato A della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e sia interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. L'agevolazione è da considerare come un contributo in conto impianti, riferita e commisurata al costo degli investimenti in beni strumentali e come tali partecipando, direttamente o indirettamente, alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il principio della competenza economica. Secondo il Principio contabile OIC 16 i contributi in conto impianti vanno rilevati quando esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Con riferimento alla fattispecie qui in esame, la ragionevole certezza è acquisita con l'interconnessione (per i "beni 4.0") ed il diritto a fruire del credito d'imposta è automatico al rispetto dei predetti requisiti ed è avvenuto per la sua quota parte nel corso dell'esercizio 2024.

La voce contiene inoltre euro 2.936.063 relativi al credito di imposta derivante da interventi "Superbonus", maturato dalla controllata Sinergas Impianti Srl, acquistato da Aimag Spa ai sensi degli artt. 119 e 121 del DL 34/2020.

Imposte anticipate

Le "imposte anticipate" riguardano IRES per euro 5.796.810 e IRAP per euro 201.667 e sono così dettagliate:

IMPOSTE ANTICIPATE		RESIDUO 31/12/2023	RETTIFICHE UNICO 2024	UTILIZZO 2024	FORMAZIONE 2024	RESIDUO 31/12/2024
acc.to rischi su crediti	comp. neg.	5.348.105		(1.252.082)	467.240	4.563.263
	IRES	1.283.545		(300.500)	112.138	1.095.183
	IRAP	0		0	0	0
ammortamenti civili > fiscali	comp. neg.	9.915.434	61.372	(88.372)	1.492.416	11.380.851
	IRES	2.379.704	14.729	(21.209)	358.180	2.731.404
	IRAP	482	0	0	0	482
avviamento teleriscaldamento s.felice	comp. neg.	4.275		(4.275)		0
	IRES	1.026		(1.026)		0
	IRAP	167		(167)		0
acc.to spese future CIG	comp. neg.	1.461.686		(360.231)	324.760	1.426.215
	IRES	350.805		(86.455)	77.942	342.292
	IRAP	57.006		(14.049)	12.666	55.622
acc.to spese future premungas	comp. neg.	64.612		(5.351)		59.261
	IRES	15.507		(1.284)	0	14.223
	IRAP	2.520		(209)	0	2.311
acc.to spese future remunerazione capitale inv.SII	comp. neg.	115.882				115.882
	IRES	27.812				27.812
	IRAP	4.519				4.519
svalutazione sedi vposta-via merighi H1	comp. neg.	1.380.647			871.989	2.252.636
	IRES	331.355			209.277	540.633
	IRAP	0			0	0
acc.to rischi ici scariche	comp. neg.	169.492		(54.261)		115.231
	IRES	40.678		(13.023)		27.655
	IRAP	0		0		0
acc.to fondo FONI A1	comp. neg.	213.715		(377.715)	164.000	0

	IRES	51.292	(90.652)	39.360	0
	IRAP	8.335	(14.731)	6.396	0
svalutazione terreni s.giovanni-s.felice	comp. neg.	83.411			83.411
	IRES	20.019			20.019
	IRAP	3.253			3.253
acc.to post mortem oltre perizia 8l	comp. neg.	367.000	(48.000)		319.000
	IRES	88.080	(11.520)		76.560
	IRAP	14.313	(1.872)		12.441
acc.to beni gara gas asreti/sorgea	comp. neg.	417.356	(417.356)		0
	IRES	100.165	(100.165)		0
	IRAP	16.277	(16.277)		0
fondo rischi FUGHE ACQUA	comp. neg.	38.236	(38.236)		0
	IRES	9.177	(9.177)		0
	IRAP	1.491	(1.491)		0
fondo spese future BILAT.SOLID.AMBIENTE	comp. neg.	88.350			88.350
	IRES	21.204			21.204
	IRAP	3.446			3.446
aimag liberalità Ente Parchi Albatros	comp. neg.	60.000	(10.000)		50.000
	IRES	14.400	(2.400)		12.000
	IRAP	0	0		0
fondo spese future penalità RQTI CSEA	comp. neg.	22.609			22.609
	IRES	5.426			5.426
	IRAP	882			882
fondo rischi COSAP comuni ≠ area nord 2020-2022	comp. neg.	232.000		63.000	295.000
	IRES	55.680		15.120	70.800
	IRAP	9.048		2.457	11.505
fondo spese future vertenza dipendente	comp. neg.	91.643	(91.643)		0
	IRES	21.994	(21.994)		0
	IRAP	0	0		0
fondo spese future PVC AdE	comp. neg.	997.667	(878.147)		119.520
	IRES	239.440	(210.755)		28.685
	IRAP	38.909	(34.248)		4.661
fondo rischi vertenza dipendente	comp. neg.			195.574	195.574
	IRES			46.938	46.938
	IRAP			0	0
fondo spese future vertenza dipendente	comp. neg.			50.000	50.000
	IRES			12.000	12.000
	IRAP			0	0
fondo spese future vertenza dipendente	comp. neg.			15.000	15.000
	IRES			3.600	3.600
	IRAP			0	0
fondo spese waiver	comp. neg.			372.104	372.104
	IRES			89.305	89.305



	IRAP				0	0
svalutazione magazzino	comp. neg.				100.000	100.000
	IRES				24.000	24.000
F24 FONI AdE	IRAP				3.900	3.900
	comp. neg.			(95.762)	1.217.349	1.121.588
svalutazione gara gas	IRES			(22.983)	292.164	269.181
	IRAP			(3.735)	47.477	43.742
fondo rischi privacy GPDP	comp. neg.				1.107.898	1.107.898
	IRES				265.896	265.896
fondo spese future privacy GPDP	IRAP				43.208	43.208
	comp. neg.				200.000	200.000
	IRES				48.000	48.000
	IRAP				7.800	7.800
	comp. neg.				100.000	100.000
	IRES				24.000	24.000
	IRAP				3.900	3.900
	comp. neg.	21.054.120	61.372	(3.721.431)	6.741.331	24.135.393
	IRES	5.057.305	14.729	(893.143)	1.617.920	5.796.810
	IRAP	160.642	0	(86.778)	127.803	201.667
	TOTALE	5.217.947	14.729	(979.921)	1.745.724	5.998.478

Il credito complessivo di euro 5.998.478 è esigibile entro l'esercizio successivo per euro 820.325 e oltre l'esercizio successivo per euro 5.178.153, di cui euro 3.015.628 oltre i 5 anni.

Crediti verso altri

Tale voce accoglie principalmente fornitori conto anticipi (euro 743.207, di cui la maggior parte attiene al contributo compensativo della discarica di Medolla), crediti verso altri per euro 411.226, di cui euro 407.830 relativi al credito verso il condominio "Merighi", acconti verso INAIL per euro 286.230, il credito verso enti previdenziali INPS (euro 19.038 per malattia, maternità e assegni familiari).

Si segnala che la quota di euro 299.785 è esigibile oltre l'esercizio successivo ed è relativo al contributo compensativo da corrispondere al comune di Medolla in seguito alla realizzazione del raccordo morfologico della discarica sita nel comune stesso.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Provincia di Modena	42.982.727	16.764.702	7.586.610	5.998.478	1.430.598	74.763.115
Provincia di Bologna	491.004	-	-	-	79.021	570.025

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Provincia di Mantova	6.753.622	-	-	-	171.112	6.924.734
Altre province dell'Emilia Romagna	1.955.945	-	-	-	61.800	2.017.745
Altre province della Lombardia	1.917.558	-	35.966	-	206	1.953.730
Altre regioni del Nord	558.286	-	-	-	8.917	567.203
Altre regioni del centro	613.393	-	-	-	-	613.393
Altre regioni del Sud	212.824	-	-	-	-	212.824
Totale	55.485.359	16.764.702	7.622.576	5.998.478	1.751.654	87.622.769

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 Aimag Spa ha stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit.

Descrizione voce	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.847.977	2.847.977
Totale	2.847.977	2.847.977

La voce risulta movimentata per la prima volta nell'esercizio 2024 per euro 2.847.977.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	780.940	7.052.743	7.833.683
danaro e valori in cassa	26.424	7.326	33.750
Totale	807.364	7.060.069	7.867.433

La voce "Depositi bancari e postali" è aumentata nel corso dell'esercizio di euro 7.052.743 rispetto all'esercizio precedente, grazie anche all'implementazione di un processo di gestione centralizzata della tesoreria sulla capogruppo ("cash pooling").

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.703.917	(244.583)	1.459.334
Totale ratei e risconti attivi	1.703.917	(244.583)	1.459.334

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Spese per servizi informatici e web	1.101.060
	Premi assicurativi	294.258
	Spese per fidejussioni	42.115
	Canoni di affitto, attraversamento, abbonamenti	12.603
	Spese di noleggio e bolli	5.816
	Gestione sedi	487
	Altri	2.995
	Totale	1.459.334

Si evidenzia che nell'importo di cui sopra, euro 184.313 sono esigibili oltre l'esercizio successivo, ed euro 90.569 sono esigibili oltre i 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, punto 4, del Codice Civile si espongono le seguenti informazioni relative alla movimentazione delle voci di patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	78.027.681	-	-	-	78.027.681
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.959.046	-	-	-	14.959.046
Riserve di rivalutazione	30.830.288	-	-	-	30.830.288
Riserva legale	10.091.385	-	208.709	-	10.300.094
Riserva straordinaria	29.070.885	-	3.965.469	-	33.036.354
Versamenti in conto capitale	3.410.452	-	-	-	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	-	-	-	77.751
Totale altre riserve	32.559.088	-	3.965.469	-	36.524.557
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	(629.791)	-	(629.791)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.174.178	(4.174.178)	-	(2.549.610)	(2.549.610)
Totale	170.641.666	(4.174.178)	3.544.387	(2.549.610)	167.462.265

Capitale sociale

Il Capitale sociale non ha subito modifiche nell'esercizio in esame. Al 31/12/2024 risulta costituito da n. 67.577.681 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna e da n. 10.450.000 azioni correlate da nominali euro 1 cadauna. Il Capitale, costituito da Azioni, è stato interamente versato.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo è riferita ad entrambe le categorie di azioni rispettivamente per euro 1.629.046 (su azioni ordinarie) e per euro 13.330.000 (su azioni correlate) per versamenti eccedenti il valore nominale delle azioni.



Riserve di Rivalutazione

Le riserve di Rivalutazione sono relative alla Legge 72/1983 per euro 1.422.008 e alla Legge n. 2/2009 per euro 2.733.280, e sono state alimentate per euro 26.675.000 relativamente alla rivalutazione dei cespiti riferiti alla rete gas, effettuata nel 2020 in base al D.L. 104/2020 art.110.

Riserva Legale

La riserva legale si è incrementata per la destinazione di parte dell'utile dell'esercizio precedente.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria si è incrementata per la destinazione di parte dell'utile dell'esercizio precedente.

Riserva avanzo di fusione

Trattasi della riserva fusione Quadrante del 2015, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nel corso dell'esercizio la società si è dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), come precedentemente dettagliato. Tale riserva risulta movimentata nel corso dell'esercizio 2024 e presenta un valore negativo di euro 629.791, derivante dal calcolo del Mark to Market (al 31/12/2024 pari a euro 828.672), a cui è stata applicata la fiscalità differita.

Utile (perdita) dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	78.027.681	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.959.046	Capitale	A;B	14.959.046
Riserve di rivalutazione	30.830.288	Capitale	A;B	30.830.288
Riserva legale	10.300.094	Utili	B	-
Riserva straordinaria	33.036.354	Utili	A;B;C	33.036.354
Versamenti in conto capitale	3.410.452	Capitale	A;B	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	Capitale	A;B	77.751
Totale altre riserve	36.524.557			36.524.557
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(629.791)			(629.791)
Totale	170.011.875			81.684.100

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				48.650.343
Residua quota distribuibile				33.033.757
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	529.364	15.796	213.343	(197.547)	331.817
Strumenti finanziari derivati passivi	-	828.672	-	828.672	828.672
Altri fondi	30.936.813	2.971.760	2.106.940	864.820	31.801.633
Totale	31.466.177	3.816.228	2.320.283	1.495.945	32.962.122

La voce "fondo per imposte, anche differite" è relativa a differenze temporanee imponibili equivalenti a ricavi tassabili anticipatamente o a costi deducibili anticipatamente e contempla un aumento futuro del reddito imponibile a fronte di una diminuzione immediata. Le variazioni dell'esercizio riguardano l'utilizzo per ammortamenti a fini fiscali e per la rateizzazione delle plusvalenze da alienazione (euro 14.462) e l'utilizzo relativo al MTM rilevato a fine esercizio (euro 198.881), mentre l'accantonamento (euro 15.796) si riferisce a plusvalenze generatesi nel bilancio dell'esercizio su cessione di beni ammortizzabili, rateizzate dal lato fiscale.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi	1.124.805
	Fondo Legge 36/1994	120.341
	Fondo spese future	2.368.941
	Fondo post mortem scariche	28.177.046
	Fondo sval.partecipazione Qualicasa	10.500
	Totale	31.801.633

Riguardo al Fondo Legge 36/1994 (legge Galli), la sentenza Corte Costituzionale n. 335 del 10/10/2008 ha dichiarato illegittime le parti della suddetta legge e del D. Lgs 152/2006, che stabilivano che la quota di tariffa del servizio depurazione fosse dovuta anche nel caso in cui la fognatura fosse sprovvista di impianti di depurazione. La legge 13/2009

ed il successivo D.M. 30/09/2009 (pubblicato nel mese di febbraio 2010) hanno disciplinato le modalità di rimborso, pertanto, nell'esercizio in chiusura, non si registrano movimentazioni.

Il fondo per la gestione post-mortem discariche, pari ad euro 28.177.048, registra incrementi per euro 2.367.388 di accantonamento annuale e decrementi per euro 1.456.527, relativi agli utilizzi dell'esercizio e a minusvalenze per euro 740.461 entrambi determinati da valutazioni peritali giurate.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei fondi rischi e spese future.

Fondo rischi e fondo spese future

Le movimentazioni dei fondi sono evidenziate nelle tabelle che seguono:

Analisi delle variazioni del fondo rischi	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio utilizzo	Variazioni nell'esercizio accantonamento	Variazioni nell'esercizio totali	Valore di fine esercizio
Fondo rischi ici discariche	169.491	(54.261)	-	(54.261)	115.231
Fondo rischi post mortem discariche oltre perizia	367.000	(48.000)	-	(48.000)	319.000
COSAP comuni ≠ area nord 2020-2024	232.000	-	63.000	63.000	295.000
Fondo rischi vertenza dipendente	-	-	195.574	195.574	195.574
Fondo rischi fughe acquedotto	38.236	(38.236)	-	(38.236)	-
Fondo rischi privacy GPDP	-	-	200.000	200.000	200.000
	806.727	(140.497)	458.574	318.077	1.124.805

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad adeguare l'accantonamento rischi post mortem discariche mediante utilizzo di euro 48.000.

Si è inoltre proceduto al rilascio totale, per euro 38.236, del fondo di iniziali euro 100.000, iscritto nel 2021 a copertura del rischio relativo alle pratiche di saldo e stralcio delle fughe idriche dell'esercizio in corso, che dovessero emergere, non coperte da assicurazione e ad un ulteriore accantonamento di euro 63.000 al fondo rischi, già iscritto durante lo scorso esercizio, per far fronte alla eventuale riscossione da parte dei comuni non appartenenti all'area Nord del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP), relativo alle reti fognarie, per l'arco temporale 2020-2024.

È stato inoltre accantonato un fondo di euro 195.574 in seguito alla vertenza con un ex dipendente.

Si segnala infine un accantonamento di euro 200.000 relativo all'avvio di un procedimento innanzi all'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali, di cui è pervenuta relativa notifica nel mese di Marzo 2025.

Analisi delle variazioni del fondo per spese future	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio utilizzo	Variazioni nell'esercizio accantonamento	Variazioni nell'esercizio totali	Valore di fine esercizio
Fondo spese future remunerazione capit.investito SII	115.882	-	-	-	115.882
Fondo spese future cig	1.461.686	(360.231)	324.760	(35.471)	1.426.215
Fondo premungas	64.612	(5.351)	-	(5.351)	59.261
Fondo spese future bilaterale solid.ambiente	88.350	-	-	-	88.350
Fondo spese future gara gas	417.356	(417.356)	-	-	-
Fondo spese commissioni waiver	-	-	372.104	372.104	372.104
Fondo spese future penalità RQTI CSEA	22.609	-	-	-	22.609



Spese contenzioso vertenza dipendente	91.643	(91.643)	-	(91.643)	-
Spese contenzioso vertenza dipendente	-	-	50.000	50.000	50.000
Spese contenzioso vertenza dipendente	-	-	15.000	15.000	15.000
Fondo spese legali	997.667	(878.147)		(878.147)	119.520
Fondo spese future privacy GPD	-	-	100.000	100.000	100.00
	3.259.805	(1.752.728)	861.864	(890.864)	2.368.941

Le variazioni intervenute nei fondi spese future, relativamente al personale, riguardano l'accantonamento e l'utilizzo relativo alla stima degli oneri presunti di contribuzione alla Cassa Integrazione Guadagni e un utilizzo del fondo Premungas, in seguito alle valutazioni attuariali e alla quantificazione ricevuta nell'esercizio dal fondo Premungas stesso, mentre risulta invariato, rispetto allo scorso esercizio, il Fondo di Solidarietà Bilaterale Ambiente, richiesto dall'Inps alla società Aimag Spa per le quote a partire dal mese di agosto 2018.

Relativamente al fondo per la restituzione della remunerazione del capitale investito, la Delibera CAMB n.91 del 26/09/2022 di Atersir ha ridefinito l'importo da restituire ai clienti finali per il periodo intercorrente fra il 21 luglio e il 31 dicembre 2011, rispetto a quanto deliberato dalla stessa Agenzia con Delibera CAMB n.38 del 30/12/2013 e in accordo con le disposizioni riportate nella Delibera ARERA 639/2021/R/IDR. Nel corso dell'esercizio non risultano restituiti importi e il differenziale non restituito, pari ad euro 115.882, entrerà nella manovra tariffaria 2024-2029 e sarà conguagliata in tariffa, a beneficio di tutta l'utenza, con conseguente chiusura del fondo spese future.

Il fondo di euro 91.643 iscritto nel precedente esercizio in seguito alla vertenza impugnata da un dipendente è stato azzerato nei primi mesi dell'esercizio 2024, mentre sono stati accantonati ulteriori due fondi per spese relativi a contenziosi in essere con due dipendenti, per complessivi euro 65.000.

Il Processo Verbale di Costatazione, notificato nel mese di giugno 2024 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Modena, relativo ai contributi FONI riferiti agli investimenti del Settore Idrico Integrato nei periodi di imposta 2018-2021, si è concluso nel mese di febbraio 2025 mediante il pagamento, definito da appositi atti di adesione, di imposte anni precedenti, interessi e sanzioni, che hanno comportato il parziale rilascio, per euro 878.147, del fondo accantonato nel precedente esercizio per complessivi euro 997.667.

Rimane in essere il fondo di euro 22.609, riferito a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 183/2022/R/IDR del 26 aprile 2022 sull'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato per le annualità 2018-2019, che prevede, a fronte di premialità calcolate sulla base di alcuni microindicatori (perdite, interruzioni servizio idrico, qualità acqua potabile, adeguatezza sistema fognario, smaltimento fanghi, qualità acqua depurata), un accantonamento per penalità da utilizzare per il conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto con il rilascio del fondo accantonato negli scorsi esercizi a copertura delle spese relative alla gara gas, in virtù del fondo svalutazione iscritto nel 2024 a causa dell'incertezza sulla possibile futura recuperabilità di tali costi.

È stato inoltre appostato un fondo a copertura dei costi richiesti dalle banche finanziatrici per il rilascio dei waiver richiesti dalla società al fine di rivedere il monitoraggio dei vincoli finanziari oggetto dei covenants alla data del 31/12/2024.

Si segnala infine un accantonamento di euro 100.000 relativo all'avvio di un procedimento innanzi all'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali, di cui è pervenuta relativa notifica nel mese di Marzo 2025.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.038.403	1.128.760	1.260.902	(132.142)	1.906.261
Totale	2.038.403	1.128.760	1.260.902	(132.142)	1.906.261

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	146.328.369	(6.916.699)	139.411.670	43.855.824	95.555.846
Acconti	234.355	(133.162)	101.193	101.193	-
Debiti verso fornitori	28.007.653	4.463.860	32.471.513	32.471.513	-
Debiti verso imprese controllate	8.470.736	19.660.807	28.131.543	28.131.543	-
Debiti tributari	2.625.932	5.168.945	7.794.877	7.794.877	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.215.217	224.161	1.439.378	1.439.378	-
Altri debiti	8.816.214	9.500.390	18.316.604	16.991.703	1.324.901
Totale	195.698.476	31.968.302	227.666.778	130.786.031	96.880.747

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4) Debiti verso banche	3.877.399	39.978.425	95.555.846	139.411.670

I debiti verso banche sono tutti di natura chirografaria, benchè contrattualizzati con modalità e soggetti differenti.

Nel corso del 2020 Aimag Spa aveva ottenuto dal pool di banche finanziatrici BNL, Banco BPM, BPER Banca e Intesa San Paolo (ex UBI Banca), un finanziamento capex per un importo complessivo di euro 65 milioni, erogato in sei tranche, con rimborso semestrale e con scadenza al 31/12/2027, da utilizzare esclusivamente per sostenere parte degli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti.

Nell'esercizio 2023 Aimag Spa ha ottenuto un finanziamento chirografario capex per un importo complessivo di euro 50 milioni, da utilizzare esclusivamente al fine di sostenere gli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti 2022-2023, così suddiviso tra i tre istituti bancari risultati aggiudicatari: euro 20 milioni finanziati da Cassa di Risparmio di Bolzano Spa, euro 20 milioni finanziati da Crédit Agricole Italia Spa ed euro 10 milioni finanziati da Banco BPM Spa. Nello specifico, nel corso del 2023, sono state erogate le prime tranche, da rimborsare con rate trimestrali, con scadenza al 31/12/2029, contrattualizzate al tasso Euribor 3 mesi + spread, come segue: una tranche pari a 8 milioni con Cassa di Risparmio di Bolzano; due tranche per l'importo complessivo di euro 20 milioni con Crédit Agricole Italia Spa; una tranche pari a 4 milioni con Banco BPM Spa. Nel corso del 2024 sono state erogate le restanti tranche, contrattualizzate al medesimo tasso, come segue: una tranche pari a 12 milioni con Cassa di Risparmio di Bolzano e una tranche pari a 6 milioni con Banco BPM Spa. L'intera operazione prevede spese di istruttoria pari a euro 470.000 complessivi, per le quali si è proceduto ad adeguare il debito finanziario relativo al costo ammortizzato delle stesse.

La società ha inoltre in essere dal 2016 un finanziamento con Banca Europea degli Investimenti per un importo complessivo di 59 milioni, erogati in varie tranche, con rimborso semestrale e scadenza ultima al 30/06/2034, a sostegno degli investimenti effettuati dalla società.

Si segnala che i Contratti dei suddetti finanziamenti prevedono il calcolo di vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio, con cadenza semestrale sulla base dei 12 mesi. Nello specifico, il mancato rispetto di quest'ultimo è legato all'aumento dei tassi di interesse rilevatosi già a partire dal secondo semestre del 2022 e protrattosi negli esercizi 2023 e 2024, e all'aumento dell'indebitamento finanziario.

A seguito dell'innalzamento dei tassi di interesse di mercato (Euribor), avviatosi nel corso del 2022, il cui livello è rimasto sostenuto per tutto il 2024, nonostante i primi segnali di allentamento della politica monetaria da parte della BCE, la Società, anche per l'esercizio 2024, avrebbe sfiorato il vincolo Interest Cover Ratio. A tal fine è stata inoltrata a tutte le banche finanziatrici una formale richiesta di waiver sia per il 30 giugno che per il 31 dicembre, oltre che una revisione completa del valore del parametro. Ad eccezione di BEI, che ha concesso, in prima battuta, i waiver sul 2024, tutti gli altri Istituti, oltre alla concessione dei waiver, hanno formalizzato la revisione dell'Interest Cover Ratio, portandolo da 10 a 6.

Tra i debiti per finanziamenti a breve termine figurano i seguenti hot money, le cui caratteristiche sono di seguito dettagliate:

Finanziamento CREDEM FIN-947

Importo finanziamento: € 10.000.000

Data iniziale: 21/10/2024

Data scadenza: 15/04/2025

Parametro: EUR 1M + spread

Finanziamento BNL FIN1

Importo finanziamento: € 5.000.000

Data iniziale: 19/12/2024

Data scadenza: 31/01/2025

Parametro: EUR 3M + spread

In considerazione del rimborso delle rate dei finanziamenti precedenti, si assiste ad un allungamento della vita media dei debiti verso banche, la cui quota oltre i cinque anni è pari ed euro 18.250.000.

Relativamente ai motivi sottostanti la variazione della Posizione Finanziaria Netta, che comprende sia le disponibilità liquide che i debiti correnti, oltre che per la consistenza degli interessi passivi di competenza, si rimanda a quanto in merito descritto nella Relazione sulla Gestione ed al Rendiconto Finanziario.

Acconti

La voce accoglie gli anticipi ricevuti da clienti per euro 101.193, relativi a lavori su allacci acqua non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari a euro 32.471.513 e sono relativi a fatture per forniture di beni e per prestazioni di servizi non liquidate; risultano aumentati di euro 4.463.860 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate sono relativi a forniture di beni e a prestazioni di servizi sia di natura commerciale per assistenza tecnica ed amministrativa regolate a normali condizioni di mercato, sia di natura finanziaria derivanti da CFN (Consolidato Fiscale Nazionale), come precedentemente dettagliato, oltre al debito derivante dalla nuova tipologia di gestione accentrata della tesoreria ("cash pooling"). Si segnala che i finanziamenti intercompany in essere nel 2023 sono stati estinti nel corso dell'esercizio 2024.

Nella tabella che segue sono esposti i debiti verso imprese controllate per natura:

descrizione	debiti commerciali	debiti finanziari cash pooling	debiti per CFN	totale debiti finanziari	totale
Sinergas Spa	1.492.283	12.810.810		12.810.810	14.303.093
Sinergas Impianti Srl	225.112		496.416	496.416	721.528
As Retigas Srl	2.450.479	8.238.510		8.238.510	10.688.989
AeB Energie Srl	108.331	547.175		547.175	655.506
Agrisolar Engineering Srl	28.446	971.953	115.849	1.087.802	1.116.248
Care Srl	380.093		266.086	266.086	646.179
	4.684.744	22.568.448	878.351	23.446.799	28.131.543

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate sono pari a zero.

Debiti tributari

I debiti tributari, pari ad euro 7.794.877, riguardano prevalentemente il debito per IRES da Consolidato Fiscale Nazionale (euro 6.296.452), i debiti per ritenute IRPEF dipendenti e da lavoro autonomo (euro 713.884), i debiti per imposta di bollo (euro 3.136), i debiti per Addizionale Provinciale e Comunale e verso le Dogane per imposte di consumo e addizionali (euro 522.467).

Debiti verso istituti di previdenza

La voce debiti verso istituti di previdenza, pari ad euro 1.439.378, è relativa ai contributi da versare per il personale dipendente, comprensivi del debito per Fondi pensione complementare.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Si segnala, rispetto allo scorso anno, il debito di euro 9.883.800 rilevato a seguito dell'ottenimento dei contributi a fondo perduto PNRR, precedentemente dettagliati.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti contributi PNRR	9.883.800
	Depositi cauzionali passivi	1.284.901
	Debiti verso Comuni soci	1.623.336
	Debiti verso Condominio Merighi	582.578
	Debiti verso personale dipendente	2.673.408
	Debiti per doppi pagamenti	599.779
	Addizionale servizio idrico	556.958
	Pagamento FONI	565.476
	Quota UR1 UR2	140.821
	Debiti per incassi in sospeso	85.810
	Altro	319.737
	Totale	18.316.604

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Provincia di Modena	139.411.670	75.484	19.943.553	28.131.543	7.794.877	1.439.378	11.251.314	208.047.819
Provincia di Bologna	-	-	1.607.049	-	-	-	906.508	2.513.557
Provincia di Mantova	-	25.709	1.668.275	-	-	-	941.044	2.635.028
Altre province dell'Emilia Romagna	-	-	1.744.434	-	-	-	1.447.678	3.192.112
Altre province della Lombardia	-	-	2.566.430	-	-	-	984.004	3.550.434
Altre regioni del nord	-	-	2.981.152	-	-	-	53.522	3.034.674

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Altre regioni del centro	-	-	1.863.060	-	-	-	1.681.615	3.544.675
Altre regioni del sud	-	-	94.884	-	-	-	1.050.919	1.145.803
Esteri	-	-	2.676	-	-	-	-	2.676
Totale	139.411.670	101.193	32.471.513	28.131.543	7.794.877	1.439.378	18.316.604	227.666.778

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	359.532	(181.957)	177.575
Risconti passivi	12.704.713	(1.011.047)	11.693.666
Totale ratei e risconti passivi	13.064.245	(1.193.004)	11.871.241

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Interessi su mutui e strumenti derivati	177.574
	Credito di imposta beni strumentali	881.002
	Canone rottamazione veicoli	14.264
	Sinistro su impianto depurazione	3.921
	Fondo FONI	10.566.053
	Attualizzazione ricavi tariffari ATO Mantova	203.097

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Altri	25.330
	Totale	11.871.241

La voce "Ratei e Risconti passivi" è pari a euro 11.871.241 ed accoglie prevalentemente quota parte del contributo FONI, pari a euro 10.566.053, per nuovi investimenti, individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente, secondo il metodo indiretto, alla voce "Altri ricavi" il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Nella voce ratei passivi non figurano importi relativi a quote con durata superiore i cinque anni.

Relativamente ai risconti passivi, la voce accoglie, tra gli altri importi residuali, euro 203.097 riferiti all'attualizzazione, effettuata ad un tasso di interesse effettivo definito sulla base di indicatori di mercato, dei ricavi tariffari riconosciuti in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n.5565/2023 del 6 giugno 2023 e successive delibere, in merito alle determinazioni tariffarie dei costi degli usufrutti trentennali sui comuni mantovani.

In tale voce, la quota di euro 948.903 ha scadenza oltre l'esercizio successivo, mentre la quota di euro 209.541 ha scadenza oltre i cinque anni ed è relativa principalmente al credito di imposta sui beni strumentali, rilevato sui cespiti acquistati nel 2020, 2021 e 2022 e sui "beni 4.0" acquistati e interconnessi nel 2023 e rientranti nell'agevolazione prevista dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e dalla Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021).



Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio e in conto impianti, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

In merito alla contabilizzazione dei ricavi del settore idrico, questi sono stati rilevati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente è il modello tariffario idrico del terzo periodo regolatorio MTI-4 come da delibera ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 valido per il periodo 2024-2029.

Relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2024 approvato pari al 1,085 (con un incremento del +8,45% rispetto all'anno precedente), mentre sul 2025 è stato approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2024 approvato pari al 1,092 (con un incremento del +9,20% rispetto all'anno precedente), mentre sul 2025 è stato approvato pari al 1,192 (con un incremento del +9,20% rispetto al 2024).

I ricavi sono stati contabilizzati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Nell'ambito della predisposizione della manovra tariffaria 2024-2029 MTI4, ai sensi dell'art. 28.1 della Delibera ARERA n.639/2023 del 28 dicembre 2023, sono state presentate le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al

riconoscimento della componente tariffaria "RC altro", per il pieno recupero dei costi dell'energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022, e quantificati per l'ambito modenese nella misura di euro 1.107.402, mentre per l'ambito mantovano nella misura di euro 117.648.

In continuità con quanto fatto nell'esercizio 2023, anche nel 2024 si è adottato il trattamento contabile di iscrizione del conguaglio tariffario a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, ai sensi del MTI-4. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 844.876 per entrambi i bacini.

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione del valore della produzione.

Valore della produzione	2024	2023	Variazione
Corrispettivi vendite gas	471.421	519.110	(47.689)
Rettifiche vendite anni precedenti	1.659.125	6.392.292	(4.733.167)
Vendita energia elettrica	2.021.664	1.974.345	47.319
Vendita teleriscaldamento	2.647.696	2.654.594	(6.898)
Vendita acqua	33.924.582	30.274.827	3.649.755
Vendita energia fotovoltaico	9.463	11.960	(2.497)
Vendita biometano	938.233	1.474.360	(536.127)
Corrispettivi vendite di beni	12.567	28.098	(15.531)
Quote fisse e noli	2.185.028	2.020.446	164.582
Prestazioni	61.101.051	59.256.845	1.844.206
Tot. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	104.970.830	104.606.877	363.953
Tot. Increm. Immobiliz. Lavori interni	4.925.344	4.555.199	370.145
Ricavi diversi	3.791.812	5.168.614	(1.376.802)
Corrispettivi per vendite	3.840.462	4.422.759	(582.297)
Contributi conto esercizio	2.029.723	3.328.239	(1.298.516)
Contributi conto impianti	149.460	149.460	-
Ricavi gestione straordinaria	1.217.352	1.004.632	212.720
Tot. Altri ricavi e proventi	11.028.809	14.073.704	(3.044.895)
Tot. Valore della produzione	120.924.983	123.235.780	(2.310.797)

Nel complesso, i ricavi risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, registrando un lieve decremento pari al 1,88%.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Corrispettivi vendite gas	471.421
Rettifiche vendite anni precedenti	1.659.125
Vendita energia elettrica	2.021.664
Vendita teleriscaldamento	2.647.696
Vendita acqua	33.924.582
Vendita energia fotovoltaico	9.463
Vendita biometano	938.233
Corrispettivi vendite di beni	12.567



Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Quote fisse e noli	2.185.028
Prestazioni	61.101.051
Totale	104.970.830

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Provincia di Modena	81.317.533
Provincia di Bologna	928.913
Provincia di Mantova	12.776.944
Altre Province dell'Emilia Romagna	3.700.385
Altre Province della Lombardia	3.627.762
Altre regioni del nord	1.056.202
Altre regioni del centro	1.160.457
Altre regioni del sud	402.634
Totale	104.970.830

Per l'analisi degli scostamenti relativi si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" riguarda la capitalizzazione di costi diretti per manodopera (euro 4.213.800) e per materiale (euro 711.544) relativi alla realizzazione in economia di impianti e attrezzature.

La voce "Altri ricavi – contributi in conto esercizio" di euro 2.029.723 riguarda principalmente il riconoscimento per l'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti ai Comuni virtuosi (euro 783.740), i contributi per tariffa incentivante sugli impianti fotovoltaici riconosciuti dal Gestore dei Servizi Elettrici (euro 70.082), per forza motrice motori fissi e carbon tax (euro 55.594), per il contributo FONI (euro 795.086), per il credito di imposta derivante da attività per ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica (euro 40.654). La voce risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa del credito di imposta sul contenimento dei costi di energia elettrica e gas, previsto solo fino ai primi due trimestri del 2023.

La voce "Altri ricavi – altri" di euro 8.999.086 riguarda prevalentemente fitti attivi (euro 264.555), rimborsi assicurativi diversi (euro 748.882), altri ricavi e rimborsi vari (euro 181.997), utilizzo fondi rischi e spese future (euro 1.893.226), utilizzo fondo svalutazione crediti (euro 1.055.519), ricavi per distacco personale dipendente (euro 215.303), corrispettivi derivanti dalla vendita di materiale di recupero (euro 3.799.804) e il contributo in conto impianti relativo al credito di imposta, precedentemente dettagliato, sui beni strumentali e sui "beni 4.0" (euro 142.940), rilevato sui cespiti acquistati nei precedenti esercizi e rientranti nelle agevolazioni previste dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021).

Si segnalano inoltre sopravvenienze attive derivanti principalmente da chiusure e sistemazioni di partite pregresse che non trovano più corrispondenza nella gestione ordinaria dell'esercizio, dal rimborso (euro 44.931) da parte della controllata Ca.Re Srl, relativo al materiale di proprietà di Aimag Spa, danneggiato nell'incendio verificatosi nella sede della controllata nel settembre 2023, e dall'incasso ricevuto dalla Regione Emilia Romagna per il ripristino della piazzola della discarica di Mirandola, di importo superiore a quanto stanziato negli esercizi precedenti (euro 67.812). La voce risulta in diminuzione rispetto allo scorso esercizio principalmente a causa del meccanismo di incentivazione previsto dalla delibera ARERA n. 637/2023/R/IDR sulla regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato che prevede un riconoscimento biennale di tale contributo, incassato durante lo scorso esercizio.



Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività:

	2024	2023	Variazione
Acquisto gas	2.040.819	2.289.800	(248.980)
Acquisto acqua	96.349	74.404	21.944
Forza motrice	5.928.274	7.199.640	(1.271.367)
Energia termica	290.946	440.428	(149.482)
Altri acquisti	4.820.134	4.634.279	185.855
Tot. Costi per acquisti	13.176.522	14.638.552	(1.462.029)

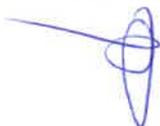
	2024	2023	Variazione
Lavori per conto utenti allacci	155.461	227.128	(71.667)
Manutenzioni ordinarie	2.785.577	3.136.334	(350.757)
Servizi industriali	27.470.199	26.020.433	1.449.766
Servizi amministrativi	10.715.030	9.894.320	820.711
Compensi Consiglio Amministrazione	174.478	210.874	(36.395)
Compensi Collegio Sindacale	44.659	57.975	(13.317)
Compensi Servizi Professionali	177.484	111.526	65.958
Tot. Costi per servizi	41.522.888	39.658.591	1.864.298

	2024	2023	Variazione
Canoni e Cosap Comuni Soci	1.024.811	1.090.002	(65.191)
Affitti passivi	58.165	66.385	(8.219)
Noleggi	88.048	67.876	20.172
Tot. Costi per godimento beni di terzi	1.171.024	1.224.262	(53.238)

	2024	2023	Variazione
Tributo speciale discariche	467.344	543.509	(76.165)
IMU	389.361	400.738	(11.377)
Contr. compensativo amb. discariche	574.709	572.695	2.014
Altri oneri di gestione	3.432.859	3.029.765	403.093
Tot. Costi per oneri diversi di gestione	4.864.273	4.546.707	317.566

I "costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci" riguardano principalmente acquisti di materie prime e di consumo per la gestione corrente industriale. Nella voce "altri acquisti" sono ricompresi i materiali di magazzino, i carburanti per i mezzi aziendali e la cancelleria. La voce è complessivamente diminuita di euro 1.462.029 rispetto all'esercizio precedente, principalmente grazie ad una riduzione dei costi delle materie prime.

I "costi per servizi" sono composti da due gruppi di servizi, quelli industriali e quelli amministrativi; nello specifico si registra un incremento dei costi per servizi industriali, in particolare per spese legate a scavi e pose di tubazioni, per trasporto rifiuti e per altri costi operativi. Nel complesso la voce registra un aumento di euro 1.864.298 rispetto allo scorso esercizio.



La voce “costi per oneri diversi di gestione” comprende l’imposta di bollo, l’imposta di registro, l’imposta municipale unica e altri tributi quali ecotassa e contributo compensativo sulla discarica di Medolla. La voce risulta aumentata per euro 317.566 rispetto all’esercizio precedente.

Nel complesso, si segnala un aumento dei costi complessivi pari al 6,83% rispetto all’esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell’esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione sono pari ad euro 1.334.635 e comprendono i dividendi rilevati per cassa nell’esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione, in base all’applicazione dell’OIC 21.

Nello specifico, durante l’esercizio sono stati contabilizzati dividendi da imprese controllate, ossia da As Retigas Srl per euro 314.061, da Sinergas Impianti Srl per euro 501.000, da Agri-Solar Engineering Srl per euro 61.323, e da AeB Energie Srl per euro 60.001; dividendi da imprese collegate, ossia da Entar Srl, per euro 352.698 e dividendi da altre imprese, ossia Hera Spa, per euro 45.552.

Si segnala che non risultano iscritti nell’esercizio in esame proventi da partecipazioni di cui all’art. 2425, n. 15 del Codice Civile, diversi dai dividendi.

Altri proventi finanziari

Tale voce è pari a euro 1.362.463 e accoglie principalmente interessi attivi relativi ai finanziamenti ITC e al conteggio delle competenze su saldi attivi giornalieri trasferiti alle società controllate mediante “cash pooling”, oltre a indennità di mora, a proventi da superbonus e altri interessi attivi, tra cui quelli rilevati, per euro 120.848, per le operazioni conseguenti allo strumento di copertura IRS stipulato nel corso dell’esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all’art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	7.803.512	469.170	8.272.682

La voce “interessi ed altri oneri finanziari” verso le imprese controllate ammonta ad euro 397.951 ed è relativa ad interessi maturati su finanziamenti erogati da società del gruppo alla capogruppo e sui saldi passivi derivanti dal “cash pooling”.

Negli altri interessi e oneri finanziari vengono compresi interessi passivi diversi per euro 71.219 e gli interessi passivi nei confronti di banche per finanziamenti e disponibilità fondi per euro 7.803.512.

In questa voce figurano inoltre gli interessi rilevati sui finanziamenti capex precedentemente dettagliati. Nello specifico, relativamente al finanziamento pool con BPM si registrano interessi per euro 2.194.176, di cui euro 2.102.616 effettivamente pagati ed euro 91.560 rilevati come debito finanziario relativo al costo ammortizzato della transazione.

Relativamente al finanziamento di complessivi euro 50 milioni con Crédit Agricole, Cassa di Risparmio di Bolzano e BPM risultano rilevati interessi così composti: euro 557.121, di cui euro 518.391 effettivamente pagati ed euro 38.730 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di BPM; euro 1.125.762, di cui euro 1.056.694 effettivamente pagati ed euro 69.068 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di Crédit Agricole; euro 823.017, di cui euro 801.550 effettivamente pagati ed euro 21.467 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di Cassa di Risparmio di Bolzano, per un totale di euro 2.505.900 sull’intero finanziamento capex.



Si rilevano inoltre euro 2.278.123 relativi al finanziamento in essere con BEI, oltre agli interessi pagati sui finanziamenti hot money precedentemente dettagliati (euro 623.199) e interessi su c/c bancari (euro 189.715).

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	2.207-		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	-
Totale voce		-	-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi e ricavi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti sono riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto rispetto al valore accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) come controllante; il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129 ed apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi, e poi tacitamente rinnovato nel corso del 2021 e successivamente per il triennio 2024-2026, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intra-gruppo. A partire dal periodo di imposta 2020 anche la società Ca.Re Srl ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo, secondo la normativa e le modalità sopra indicate, con tacito rinnovo, nel corso del 2023, per il triennio successivo.

Imposte relative ad esercizi precedenti

La voce accoglie l'importo di euro 75.190 per minori costi IRES e IRAP, pari alla differenza rispetto a quanto precedentemente accantonato. Nello specifico, si segnala che in tale voce sono stati contabilizzati costi per imposte su anni precedenti a seguito della risoluzione del PVC ricevuto lo scorso anno dall'Agenzia delle Entrate sopra menzionato, relativo ai contributi FONI riferiti agli investimenti del Settore Idrico Integrato dei periodi di imposta 2018-2021, per euro 418.697.



Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24	24	24	24	24
IRAP	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9

La composizione degli oneri fiscali nelle sue componenti correnti e differite è la seguente:

IRES corrente (24%)	0
IRAP corrente*	315.043
Imposte anticipate	
Accantonamenti	(1.760.452)
Utilizzi	979.921
Imposte differite	
Accantonamenti	15.796
Utilizzi	(14.462)
Imposte anni precedenti	(75.190)
Imposte adesione CFN	(536.165)
Imposte esercizio	(1.075.509)
Utile ante imposte	(3.625.119)
Tax Ratio	29,67%

*nota= per il calcolo dell'IRAP sono state utilizzate le seguenti aliquote: 3,90 - 4,20 - 4,82 - 5,12



Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	8	12	286	144	10	460

Si segnala che nella voce Altri dipendenti è riportato il numero medio degli apprendisti.

La composizione del personale, comprendente i lavoratori interinali, alla data del 31/12/2024 risulta di n. 484 unità, di cui n. 10 dirigenti, n. 11 quadri, n. 302 impiegati, n. 152 operai e 9 apprendisti.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 68 addetti, di cui 3 dirigenti, 1 quadro, 38 impiegati, 26 operai, in seguito alle iniziative di investimento precedentemente pianificate e in base agli obiettivi di crescita prefissati;
- si è registrata la riduzione di n. 46 addetti di cui 1 dirigente, 2 quadri, 25 impiegati e 18 operai.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si specifica che i compensi indicati sono comprensivi del rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	174.478	44.659

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	68.657	5.760	74.417

Si specifica che gli importi indicati non sono comprensivi del rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	67.577.681	67.577.681
Azioni correlate	10.450.000	10.450.000
Totale	78.027.681	78.027.681

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

	Importo
Passività potenziali	84.740
Garanzie	34.588.580
di cui reali	-
Impegni	51.898.939
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	13.016.803
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Le garanzie prestate dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 34.588.580 per fidejussioni varie prestate a terzi.

Gli impegni prestatati dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 51.898.939 e sono così dettagliati:

- euro 31.642.154 per impegni verso il socio correlato del Servizio Idrico Integrato, rappresentativo del 40% del patrimonio netto del settore;
- euro 7.166.109 per impegni verso il socio correlato del Servizio Raccolta e Trasporto, rappresentativo del 40% del patrimonio netto del settore;



- euro 13.090.675 per lettere di patronage, di cui euro 26.487 vincolanti nei confronti della controllata CA.RE Srl, euro 8.000.000 vincolanti nei confronti della controllata Sinergas Spa, euro 4.990.316 vincolanti nei confronti della controllata Sinergas Impianti Srl ed euro 73.872 vincolanti nei confronti della partecipata Sherden Gas Bacino 24. Nello specifico, gli impegni verso le controllate di Aimag Spa sono relativi al subentro delle garanzie a favore di banche (in attesa dello svincolo) in precedenza rilasciate da Tred Carpi Spa nell'interesse di CA.RE Srl ed oggi in carico ad Aimag Spa, in virtù del controllo diretto della stessa. Aimag Spa ha inoltre emesso una garanzia nell'interesse di Sinergas Spa a favore di un fornitore, relativamente all'adempimento delle obbligazioni previste dai contratti stipulati per la commercializzazione di gas naturale, e garanzie nell'interesse di Sinergas Impianti Srl a favore di un fornitore del territorio, relativa all'adempimento delle obbligazioni assunte ai sensi del contratto di cessione dei crediti di imposta stipulato tra le due società.

Le passività potenziali sono pari ad euro 84.740, per note di variazione IVA su fallimenti e concordati a conclusione di tali procedure.

Si segnalano anche euro 6.066.628 relativi a fidejussioni ricevute da fornitori per lavori in fase di realizzazione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, concluse alle normali condizioni di mercato.

Oltre ai rapporti con le società del gruppo, Aimag Spa intrattiene rapporti anche con società del gruppo Hera Spa e con i soggetti Consorzio Sia S.c.p.a. e Rieco Spa, soci correlati, rispettivamente del Servizi Idrico Integrato e del Servizio Raccolta e Trasporto rifiuti solidi urbani.

Tra le parti correlate rientrano inoltre i comuni soci, con i quali si segnalano crediti per euro 3.161.972 e debiti per euro 1.623.336.

Si segnala che gli amministratori non hanno posto in essere, nè direttamente nè per interposta persona, o per il tramite di soggetti ad essi riconducibili, operazioni con la Società.

Relativamente alle altre società del gruppo, si fornisce di seguito tabella riepilogativa:

	CREDITI	DEBITI	CREDITI CASH POOLING	DEBITI CASH POOLING	COSTI	RICAVI	DIVIDENDI	INT.ATT.	INT.PASS.
Sinergas Spa	6.677.814	1.492.283		12.810.810	8.144.401	8.987.604		1.122	122.156
As Retigas Srl	6.942.324	2.450.479		8.238.510	46.559	4.592.267	314.061	219.612	190.339
Ca.re. Srl	3.161.592	646.179			1.105.130	560.376		77.863	
Sinergas Impianti Srl	3.978.069	721.528	2.847.977		1.025.760	618.354	501.000	385.013	757
AeB Energie Srl	140.296	108.331		547.175	225.713	374.602	60.001		24.465
Agri-solar Engineering Srl	946.001	144.295		971.953	7.419	139.386	61.323	42.546	60.234
Totale	21.846.096	5.563.095	2.847.977	22.568.448	10.554.982	15.272.589	936.385	726.156	397.951

A tal fine si segnala che le operazioni realizzate con le parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività di ciascuna società. Nei rapporti con le società controllate sono ricompresi i crediti e debiti intragruppo anche di natura finanziaria, oltre ai crediti compresi tra le immobilizzazioni finanziarie, per i quali si rimanda agli specifici paragrafi della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale o dalla presente Nota Integrativa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'evoluzione della gestione è prevista svilupparsi secondo la pianificazione impostata dal management.

In merito al servizio idrico, relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,192 (con un incremento del +9,20% rispetto al 2024).

In merito al servizio di raccolta e trasporto, la gestione sta proseguendo in prorogatio ed alla chiusura del bilancio non vi è stata l'uscita del bando, pertanto la gestione proseguirà per tutto il 2025, anno nel quale non sono previsti sostanziali ampliamenti dei servizi erogati.

A seguito delle interlocuzioni con le banche finanziatrici, circa la concessione di waiver sul 30 giugno e sul 31 dicembre 2024, per il mancato rispetto del vincolo Interest Cover Ratio, tutti gli Istituti finanziatori hanno accordato il proprio consenso e, ad eccezione di BEI, che si è limitata al solo waiver, hanno formalizzato la revisione, a partire dal 2025, del valore di questo parametro. Tale consenso è stato formulato nel corso del primo trimestre 2025 e prima dell'approvazione del presente bilancio.

Il Processo Verbale di Constatazione, notificato nel mese di giugno 2024 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Modena, relativo ai contributi FONI riferiti agli investimenti del Settore Idrico Integrato nei periodi di imposta 2018-2021, si è concluso nel mese di febbraio 2025 mediante il pagamento, definito da atti di adesione, di imposte anni precedenti, interessi e sanzioni.

Il 22 gennaio 2025 i Consigli di Amministrazione di Aimag Spa e Hera Spa hanno approvato la sottoscrizione dell'accordo quadro che darà il via ad una nuova fase del progetto di partnership industriale fra le due realtà, rafforzata dalla contiguità territoriale e dalle affinità nel mix di attività multiutility. L'accordo quadro sottoscritto tra le parti prevede il completamento dell'operazione entro giugno 2025. L'operazione sarà soggetta alle usuali condizioni previste per questo tipo di operazioni e a tutte le comunicazioni e approvazioni da parte delle autorità ed enti competenti, anche dopo aver ottenuto gli esiti delle valutazioni di advisor esterni appositamente nominati. Il percorso prevede, tra l'altro, un aumento di capitale in natura da liberarsi mediante il conferimento da parte di Hera Spa in favore di Aimag Spa di una partecipazione di circa il 45% di una newco a cui verranno trasferite le attività afferenti al servizio idrico integrato della provincia di Modena, attualmente in capo a Hera Spa, riguardanti la gestione di 7.300 km di reti al servizio di circa 470 mila cittadini. Si costituirà così un unico polo modenese nel ciclo idrico, rendendo possibili sinergie e sviluppi integrati degli attuali sistemi e abilitando maggiori investimenti e significativi miglioramenti della resilienza della rete idrica. Sulla base degli accordi e, conseguentemente, all'aumento di capitale, è previsto che la partecipazione di Hera Spa in Aimag Spa salga fino a garantire il controllo industriale e il consolidamento, mentre i Soci Pubblici manterranno la maggioranza giuridica. Il rafforzamento della struttura patrimoniale di Aimag Spa e le sinergie industriali e finanziarie, ottenibili a seguito del governo industriale da parte di Hera, abiliteranno, per il Gruppo AIMAG e per la newco, un piano di investimenti, nel periodo 2025-2028, di oltre 200 milioni di euro complessivi, oltre che un beneficio per tutti i servizi attualmente presidiati da Aimag Spa, con il rafforzamento del legame con il territorio e gli stakeholders e conseguenti ricadute positive per le comunità locali.

Si precisa inoltre che a seguito dell'accordo sottoscritto, le parti, a marzo 2025, hanno perfezionato un primo contratto di finanziamento attraverso il quale Hera ha erogato ad Aimag 30 milioni di euro, a sostegno dell'avvio degli investimenti



previsti nel piano industriale 2025-2028. Questo importo rientra nel supporto finanziario complessivo che il Gruppo Hera rilascerà a favore di Aimag una volta completata l'operazione di cui sopra.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

I soci di Aimag Spa sono in parte i Comuni, nessuno dei quali detiene partecipazioni di controllo.

La società, quale capogruppo, rende disponibile il proprio bilancio consolidato presso la sede sociale in Mirandola, Via Maestri del Lavoro, 38.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si riporta che nel corso dell'esercizio la società si è dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI. L'Accordo Quadro è stato stipulato con banca Unicredit nel mese di maggio 2024 e prevede due distinte operazioni, una per ciascuna tranche, con scadenza prevista rispettivamente al 28/11/2030 e al 07/05/2031.

Contratto	Controparte	Importo Contrattuale	Data iniziale	Data di scadenza	MTM
IRS	Unicredit	13.386.364	07/05/2024	07/05/2031	(408.567)
IRS	Unicredit	13.909.091	28/05/2024	28/11/2030	(420.105)
					(828.672)

Il valore dei contratti al termine dell'esercizio è stato iscritto al fondo rischi ed oneri, in contropartita della riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi, esposta al netto della fiscalità differita, per euro 629.791.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si ritiene che ai fini della legge 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità.

Si ritiene quindi, che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE
MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta produzione FM con motori fissi	27.935	2023 utilizzato 2024
		15.702	2024 da utilizzare 2025
MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta autotrasportatori carbon tax	24.890	2023-2024 utilizzato 2024
		12.477	2024 da utilizzare 2025
Gestore dei Servizi Energetici	incentivi impianto Cogenerazione via Bertuzza - Carpi	234	2022 soggetto a R.A. 4%
	incentivi c/energia sugli impianti fotovoltaici	72.911	2023-24 soggetto a R.A. 4%
	incentivi biometano avanzato Finale Emilia	1.313.469	incassato 2024
MEF - Agenzia delle Entrate	credito d'imposta Ricerca e Sviluppo R&S	40.654	da compensare nel modello REDDITI
RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (discarica Mirandola)	307.781	incassato 2024
RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (discarica Mirandola)	599.074	incassato 2024
RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (discarica Mirandola)	14.525	incassato 2024
FONSERVIZI fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	CFA del piano formativo "STRUMENTI PER LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO" CFA 129 2023	2.737	incassato 2024
	CFA del Piano formativo "FORMAZIONE 2023" Codice CFA 2422023	15.085	incassato 2024
ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	quote LFA del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (2024)	783.740	incassato 2024
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile	contributo elevata sostenibilità	21.000	incassato 2024
Comune di Moglia (MN)	contributo per rifacimento non pianificato su rete distribuzione	35.000	incassato 2024
Utenti privati	contributo per rinnovi allacci strada Cavetto Gherardo (Carpi) – cantiere 23A4426	24.168	incassato 2024
Comune di Carpi (MO)	contributo per affidamento dei lavori relativi alla risoluzione interferenza – progetto 2/2020	124.649	da incassare
Comune di Carpi (MO)	contributo per rifacimento fognatura e allacci via Marco Polo	146.071	da incassare
Comune di Concordia s/S (MO)	contributo per lavori in Piazza Roma	392.528	da incassare
RER Regione Emilia Romagna	contributo per lavori su impianto di sollevamento via Pascoli	243.375	da incassare

Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2019)	2.847	da incassare
Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2020)	3.529	incassato 2024
Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	3.512	incassato 2024
Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	4.713	incassato 2024
Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	36.439	incassato 2024
Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	2.383	incassato 2024
Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	4.606	incassato 2024
Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2020)	13.850	compensazione parziale imposte
Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2021)	62.852	compensazione parziale imposte
Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2022)	54.793	compensazione parziale imposte
Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	4.453	da incassare
Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	2.260	incassato 2024
Comune di San Felice s/P (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	6.600	incassato 2024
Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	4.935	incassato 2024
Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	4.581	incassato 2024
Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	36.850	incassato 2024
Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2023)	11.445	compensazione imposte
Comune di Camposanto (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	2.864	da incassare
Comune di Campogalliano (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	5.304	incassato 2024
Comune di Campogalliano (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5.864	incassato 2024
Comune di Carpi (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	91.759	incassato 2024
Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5.327	da incassare
Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5.327	da incassare
Comune di Medolla (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	4.441	incassato 2024
Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	42.347	incassato 2024
Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	6.563	da incassare
Comune di San Felice s/P (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	7.518	incassato 2024
Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	2.387	da incassare
Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	4.910	da incassare

Comune di Soliera (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	10.442	da incassare
	TOTALE	4.673.706	

Per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale di cui all'art. 52 della L. 24.12.2012 n. 234, la registrazione individuali nel suddetto sistema, assolve gli obblighi di pubblicazione posti a carico delle imprese beneficiarie dall'art. 1 co. 125; si rinvia pertanto anche alla consultazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato (link: <https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA//trasparenza>).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, Vi propone di coprire la perdita d'esercizio di euro 2.549.610,43 con la riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Mirandola, 29/04/2025

La Presidente del C.d.A.
Dott.ssa Paola Ruggiero



